

<p style="text-align: center;">RELAZIONE DEL REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018</p>

Egredi soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2018 così come Vi viene presentato, redatto ai sensi delle normative vigenti e dei principi contabili, è stato oggetto di esame da parte mia.

Posso confermarVi che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché le dettagliate informazioni espone nella Nota Integrativa e nella Relazione del Presidente, concordano con le risultanze della contabilità, di cui è stata riscontrata la regolare tenuta ai sensi di legge.

Lo Stato Patrimoniale risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

TOTALE ATTIVO	€.	<u>100.182.=</u>
Passività e fondi	€.	62.638.=
Patrimonio netto	€.	<u>50.603.=</u>
TOTALE PASSIVO	€.	<u>113.231.=</u>
Disavanzo dell'esercizio	€.	<u>(13.059).=</u>

Tale risultato trova conferma nel Conto Economico che rappresenta la gestione dal 1/1 al 31/12/2018, riassunto come segue:

- Valore della produzione	€.	125.021.=
- Costi della produzione	€.	<u>136.978.=</u>
DIFFERENZA	€.	(11.957).=
- Proventi ed oneri finanziari	€.	6.=
- Rettifiche di valore di att. fin.	€.	<u>(1.108).=</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€.	(13.059).=
- Imposte dell'esercizio	€.	<u>0.=</u>
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	€.	<u>(13.059).=</u>

La Relazione sulla gestione che correda il Bilancio predisposta dal Presidente illustra dettagliatamente l'andamento della gestione aziendale e le prospettive per il corrente esercizio.

Si prende positivamente atto che la raccomandazione formulata con la relazione al bilancio dell'esercizio precedente, in merito alla programmazione dell'attività legata allo sviluppo dei progetti in stretta correlazione con le risorse finanziarie disponibili, sia stata osservata consentendo di mantenere un adeguato equilibrio finanziario.

Si ritiene tuttavia di evidenziare, in considerazione della riduzione delle manifestazioni sociali e dei relativi proventi, la necessità di dare maggior impulso all'attività di raccolta fondi per liberalità e donazioni di privati e imprese.

In sede di controllo del bilancio d'esercizio si è riscontrato che sono stati seguiti i principi contabili e civilistici previsti per la redazione del bilancio. Per quanto a mia conoscenza, il Consiglio Direttivo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto al netto dei rispettivi ammortamenti.

Crediti e debiti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzazione, mentre i debiti sono rilevati al

loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono indicate al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo T.F.R.

Il fondo T.F.R. è stato alimentato mediante l'accantonamento di un importo corrispondente alla applicazione delle norme vigenti in materia.

Costi e ricavi

Sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

* * *

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della associazione stessa. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

La revisione del bilancio è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'associazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

IL REVISORE UNICO

- SERGIO MAIORANA